Siracusa. Furto aggravato commesso nel 2012, eseguito ordine di carcerazione

Eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di Antonino Giordano. Il 37enne siracusano deve espiare una pena residua di 4mesi 4 e 22 giorni di reclusione per il reato di furto aggravato, commesso nel 2012.

Si ribalta in autostrada all'altezza di Priolo e finisce oltre il guard-rail: 29enne di Noto in elisoccorso al Cannizzaro

Con la sua auto è letteralmente “volato” al di là del tratto autostradale, all’altezza dello svincolo di Priolo. La dinamica non è ancora chiara ma di certo c’è ha oltrepassato il guardrail finendo sulla vicina campagna con la vettura adagiata su di un fianco.
Per soccorrere il 29enne, di Noto, alla guida dell’auto è intervento l’elisoccorso. Cosciente, il ragazzo è stato estratto dall’auto e accompagnato al Cannizzaro di Catania.
Sul posto anche la Polizia Stradale, personale Anas e il 118.

Delitto Eligia. La confessione di Christian Leonardi su Mattino Cinque: "Non sopportavo le sue urla"

“L’ho messa con le spalle al muro. La tenevo ferma ma non mi torna in mente se l’ho colpita con le mani. Se le ho dato degli schiaffi o ho usato i pugni”. E’ uno dei passaggi della confessione di Christian Leonardi così come raccolta dagli inquirenti. A svelare i dettagli del racconto che il marito di Eligia Ardita, accusato di omicidio e procurato aborto, ha reso la mattina di sabato scorso è la trasmissione Mediaset “Mattino Cinque”, con l’esclusiva della confessione.

In studio, Federica Panicucci accompagna e commenta i vari stralci della confessione, ricostruita in grafica e con un doppiaggio audio. Collegato da Siracusa c’è papà Agatino, che rilancia il suo invito a cercare gli eventuali complici.

La trasmissione di Canale 5 presenta la ricostruisce dell’aggressione, gli ultimi istanti di vita di Eligia Ardita come li ha raccontati Christian Leonardi. “Non mi ricordo neanche se l’ho colpita alla testa. Non posso dire che non sia successo tutto questo in quegli istanti in cui non avevo più il controllo di me stesso”.

E ancora. “Non sopportavo le sue urla, le ho tappato la bocca con la mano. Con forza. Volevo che stesse zitta”. Immobilizzata contro il muro, Eligia sviene. “Ha iniziato a rimettere tutto quello che aveva mangiato durante la cena, sporcando il muro e la stanza”, ammette Leonardi.

La giovane infermiera, all’ottavo mese di gravidanza, finisce esanime sul pavimento. Rantola. “E’ stato in quel momento che ho avuto paura e mi sono fatto prendere dal panico”, racconta

agli investigatori il marito reo confesso.
Su Mattino Cinque la confessione prosegue con le fasi immediatamente successive all'omicidio, prima della chiamata al 118. "Quando mi sono reso conto di quello che era successo ho pulito Eligia, le ho tolto i vestiti e gliene ho messi addosso degli altri. Poi ho ripulito la parete e il pavimento, le ho lavato il viso e i capelli con dei fazzolettini".
A questo punto, in studio la Panicucci introduce un passaggio della confessione di Christian Leonardi che sembra una risposta alla domanda su come abbia potuto fare finta di nulla per otto lunghi mesi. "Ho cercato di vivere la mia vita nel mondo più normale possibile. Mi sfogavo con la cocaina e con il gioco. Poi, a un certo punto, ho cominciato a pregare…".

Siracusa. Sai 8, omesso versamento di ritenute ai dipendenti per 1,4 milioni

La Guardia di Finanza di Siracusa, nell'ambito del procedimento relativo all'accertamento delle responsabilità sul fallimento della Sai 8, ha appurato che la società che gestiva il servizio idrico nel siracusano, per l'anno di imposta 2012, aveva omesso il versamento delle ritenute operate nei confronti di lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, per un importo complessivo pari a € 1.423.000. Era stato denunciato per questo l'amminsitratore.
Adesso, dopo le dovute indagini, il Procuratore Capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, ha chiesto al gip il decreto di sequestro preventivo per equivalente, sui conti e sui beni dell'indagato.
Le fiamme gialle hanno ottenuto dalla Procura il "nulla osta"

all’utilizzo per fini fiscali dei dati emersi nell’ambito delle attività di polizia giudiziaria ed ha conclusione delle proprie attività ispettive ha constatato l’omesso versamento di ritenute certificate Irpef, operate e non versate, per un importo di 1.423.000 euro, sanzionato con ammenda pari al trenta per cento dell’importo non versato.

Solarino. Un incendio distrugge il capannone di un'azienda: probabile messaggio intimidatorio?

Pochi i dubbi sull’origine dolosa dell’incendio che ha distrutto un capannone di un’azienda di mangimi e prodotti per agricoltura. Le fiamme sono partite all’interno della struttura che si trova sulla statale 124, all’altezza del cimitero comunale di Solarino.
Le fiamme sono state spente dai Vigili del Fuoco di Siracusa ma hanno purtroppo distrutto l’edificio, di circa 600 mq, al cui interno erano anche parcheggiati alcuni mezzi da lavoro per il trasporto dei materiali. Ingente il danno subito dall’azienda a conduzione familiare che non era coperta da assicurazione.
Avviate dai Carabinieri le indagini, acquisendo anche le immagini del sistema di videosorveglianza dell’azienda.

Marina di Melilli, la sabbia si colora di nero. Tuona Legambiente: "scempio ambientale"

Nuovo esposto di Legambiente Priolo. L’arenile di Marina di Melilli ha cambiato colore, con estese chiazze nere nel tratto antistante una fabbrica dismessa. “Sulla sabbia è finito materiale di probabile origine industriale o petrolifera”, lamenta il presidente del circolo L’Anatroccolo, Pippo Giaquinta.
“La sabbia nera si presenta con uno strato superficiale di circa 2 cm, indurito da una sostanza nerastra tipica degli idrocarburi bituminosi e si protrae per una lunghezza di circa 200 metri e larga 10”, spiega l’esponente di Legambiente.
Chiesta una verifica urgente della situazione e la contestuale ricerca di eventuali perdite di prodotti petroliferi dalla fabbrica dismessa e abbandonata poco distante. Prioritaria anche la rimozione dei rifiuti. Legambiente chiede anche che si cerchino gli eventuali responsabili “per sanzionare gli autori di questo scempio ambientale”.

Priolo. Piove nelle case popolari di via Alcide de Gasperi, la situazione in un

video

Piove nelle case popolari di via Alcide De Gasperi, a Priolo. Allagamenti e degrado in strutture fatiscenti: un cittadino denuncia tutto tramite un filmato che finisce su Facebook. E i consiglieri Biamonte e Fiducia interrogano il sindaco. “Non si può rimanere a guardare, l’amministrazione e l’istituto Autonomo Case Popolari hanno l’obbligo di intervenire per evitare qualsiasi evento drammatico”.
Il reportage video sulle case popolari di via De Gasperi è comparso sul social network, attirando click e commenti. l’Autore è Luciano Auteri.
Nelle immagini, fuoruscita d’acqua dai tetti, addirittura dai muri portanti, garage allagati da cui si sprigionano odori fognari. Piove in casa degli inquilini agli ultimi piani, mentre umidità ed infiltrazioni potrebbero rendere molte case inabitabili.
Alessandro Biamonte, capogruppo di Costruiamo Priolo Adesso afferma che “sarebbe necessaria una urgente manutenzione, soprattutto per l’approssimarsi dell’arrivo delle piogge. Vero che la competenza è dell’istituto Autonomo Case Popolari e per questo noi stiamo procedendo a chiedere un intervento dell’esecutivo Provinciale del Pd, coinvolgendo la deputazione regionale, ma ricordiamo che il sindaco è il garante della salute dei cittadini: ecco
perché questa amministrazione deve attivarsi”.

Siracusa. Canale di Epipoli:

24 mila euro per la pulizia. "Lavori inadeguati" per il M5S

L’esperienza insegna, dice il vecchio adagio. Ma non sembra che il motto trovi riscontro a Siracusa, almeno secondo il Movimento 5 Stelle che presenta una nuova foto-denuncia. I lavori fatti eseguire dal Comune lungo il canale di raccolta delle acque piovane di Epipoli sarebbero risultati inadeguati.
Per l’amministrazione dovrebbero impedire il ripetersi dei fenomeni di allagamento e disagio più volte lamentate dai residenti.
I pentastellati sono andati a controllare la situazione e con tanto di foto mostrano come sul canale siano stati effettuati lavori “molto sommari che risultano essere di mera pulizia dell’alveo e null’altro”.
Segnalano poi come le pareti del canale siano precarie. “Al prossimo nubifragio nuovi sedimenti ostruiranno il normale deflusso delle acque provenienti dalla sede stradale di viale Epipoli con conseguente pesante allagamento dello stesso”, la facile profezia.
Più efficace – secondo il M5S – sarebbe stato un intervento di allargamento dell’alveo del canale e il relativo consolidamento delle pareti. “Così il materiale terroso che le compone, nel franare, non avrebbe ostruito nuovamente l’alveo, tanto da ostacolare il passaggio delle acque”.
Per i grillini siracusani sproporzionato appare poi l’importo speso per i lavori: 24.700 euro.

Sortino. Picchia moglie, figlio e cognata: in manette pensionato di 74 anni

Arrestato in flagranza di reato, per maltrattamenti in famiglia, un pensionato di 74 anni di Sortino.
L'uomo, nel corso dell'ennesima lite per futili motivi, avrebbe ripetutamente percosso la moglie, il figlio maggiorenne e la cognata, tentando addirittura di allontanarsi dall'abitazione alla vista dei militari, ma è stato subito raggiunto e bloccato.
L'intervento dei carabinieri, allertati da una chiamata al 112, ha evitato conseguenze ben più gravi per le malcapitate vittime. Hanno riportato lievi lesioni giudicate guaribili entro 5 giorni.
Le aggressioni, secondo quanto riferito dalla moglie, andavano avanti da numerosi anni. L'arrestato è trattenuto nella camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Siracusa. Polemiche sui pass Ztl per i dipendenti comunali: "Lunedì saranno ritirati"

Lunedì saranno ritirati i pass per la ztl di Ortigia che erano stati richiesti per i dipendenti dell'ufficio Gare e Contratti del Comune. Ai consiglieri della circoscrizione che tuonavano contro il provvedimento ("Ortigia soffoca, non c'è posto per i

residenti e si autorizzano i dipendenti del Comune a posteggiare sotto il portone dell' ufficio") risponde l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Antonio Grasso. "Il problema lo avevamo già affrontato e risolto nelle sedi opportune. Al rientro dalle ferie del dirigente che li aveva erroneamente richiesti saranno ritirati". Poi una tirata d'orecchio ai consiglieri della Circoscrizione Ortigia. "Hanno perso ancora una volta l'occasione per affrontare il problema con una semplice telefonata".